

L'impegno della Regione Lombardia confermato dal presidente Formigoni

SLA: impegno per ricerca e cura

Regione Lombardia conferma il proprio impegno per sostenere la ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica ("per i malati la ricerca è speranza e la speranza è vita") e per garantire cure e assistenza a chi viene colpito da questa patologia. Nel suo intervento introduttivo al secondo convegno di AriSLA (Agenzia di ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica), il presidente **Roberto Formigoni** ha ribadito come, per Regione Lombardia, la promozione e il sostegno a simili iniziative.

Assistenza domiciliare - Sul fronte del potenziamento dell'assistenza domiciliare "Regione Lombardia - ha ricordato Formigoni - stanziava 12 milioni di euro all'anno, a partire dal 2007, come risorse aggiuntive destinate all'ambito della lunga assistenza, in cui è importante il valore, anche terapeutico, di quella domiciliare". Dal 2008 invece sono stati attivati altri interventi sperimentali a favore delle persone affette da **SLA**: contributo economico mensile alle famiglie di 500 euro, per valorizzare la cura a domicilio; ricovero di sollievo

gratuito fino a 90 giorni presso strutture accreditate da Regione Lombardia (RSA e RSD).

Piano d'azione 2010-2020 per i disabili - "All'inizio di quest'anno - ha spiegato ancora Formigoni - grazie all'iniziativa del team coordinato dal professor **Melazzini**, abbiamo presentato il nostro Piano d'Azione Regionale 2010-2020 per le persone con disabilità, che ha come obiettivi principali il miglioramento dell'attività di comunicazione sull'offerta dei servizi e l'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse per migliorare la qualità della risposta ai bisogni". Secondo le più recenti stime sono circa 365.000 i cittadini lombardi portatori di disabilità, di cui quasi 30.000 in età scolare.

Centro clinico nemo - "Un altro importante esito del lavoro congiunto tra Regione Lombardia e gli operatori del settore sul tema delle malattie neurodegenerative - ha aggiunto il presidente - è stata la nascita del Centro Clinico Nemo, creato grazie a un modello virtuoso di collaborazione pubblico/privato e che rappre-

senta un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro Sistema Sanitario. Questo primo Centro nato qualche anno fa a Milano, ha fatto da apripista a Centri analoghi, che sono stati aperti dall'Ente, sulla scorta di questo modello, in altre regioni d'Italia: al Presidio Ospedaliero di Arenzano (10 posti letto), in collaborazione con l'Asl di Genova, e a Messina, in collaborazione con l'Azienda Policlinico Maggiore (22 posti letto)".

Ricerca - "Guardo con grande favore - ha concluso Formigoni - a iniziative come quelle del Centro Nemo e all'attività di AriSLA, che rispecchiano da vicino obiettivi e finalità del governo regionale nei confronti della ricerca. Ci stiamo infatti adoperando con il massimo sforzo, in collaborazione con tutti i soggetti del settore, per promuovere e sostenere questo settore: siamo ben consapevoli infatti di come l'innovazione rappresenti la chiave del successo, e questo vale anche e soprattutto in momenti di difficoltà come quelli attuali, in cui è necessario continuare a investire nella ricerca, consolidando così la forza del nostro sistema".

